



Comuni di Mongrassano e Cervicati ***Provincia di Cosenza***

Protocollo di intesa tra i comuni di Mongrassano (capofila) e Cervicati per la redazione del Piano Strutturale in forma Associata (P.S.A) e del relativo Regolamento Edilizio ed Urbanistico (R.E.U.)

L'anno duemiladieci, il giorno venticinque, del mese di gennaio, nel Comune di Mongrassano, capofila, si sono riuniti:

Mariani Ferruccio, Sindaco pro-tempore del Comune di Mongrassano;

Barci Massimiliano, Sindaco pro-tempore del Comune di Cervicati.

PREMESSO che l'art. 20-bis della legge regionale 16/4/2002, n° 19 e ss.mm.ii., prevede la possibilità di redigere tra due o più comuni aventi territori limitrofi i piani strutturali in forma associata, che hanno gli stessi contenuti ed effetti del piano strutturale comunale (P.S.C.);

CHE sempre più, nella attuale fase di congiuntura, ai fini dell'organizzazione razionale dello sviluppo del territorio, della possibilità di accesso ai fondi comunitari, della razionalizzazione dei servizi e delle reti, l'associazione di comuni é vista come elemento di innovazione e valorizzazione dei territori e delle risorse in situ;

CHE le innovazioni nei processi di pianificazione e la particolare peculiarità socio-economica, culturale e territoriale dei comuni in oggetto, richiedono forme di copianificazione e collaborazione per innalzare la competitività dei territori in questione;

VISTO l'art. 20, comma 3, della legge regionale 16/4/2002, n° 19 e ssmm.ii. in cui si definisce che il Piano Strutturale Comunale:

- a) classifica il territorio comunale in urbanizzato, urbanizzabile, agricolo e forestale, individuando le risorse naturali ed antropiche del territorio e le relative criticità ed applicando gli standard urbanistici di cui all'art. 53 della presente Legge e, fino alla emanazione della deliberazione della Giunta regionale, di cui al comma 3 dello stesso articolo 53, assicurando la rigorosa applicazione del DM 2/4/1968 n. 1444 con gli standard e le zonizzazioni ivi previsti in maniera inderogabile e non modificabile;
- b) determina le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni pianificabili;
- c) definisce i limiti dello sviluppo del territorio comunale in funzione delle sue caratteristiche geomorfologiche, idrogeologiche, pedologiche, idraulico-forestali ed ambientali;
- d) disciplina l'uso del territorio anche in relazione alla valutazione delle condizioni di rischio idrogeologico e di pericolosità sismica locale come definiti dal piano di assetto idrogeologico o da altri equivalenti strumenti;
- e) individua le aree per le quali sono necessari studi ed indagini di carattere specifico ai fini della riduzione del rischio ambientale;



- f) individua in linea generale le aree per la realizzazione delle infrastrutture e delle attrezzature pubbliche, di interesse pubblico e generale di maggiore rilevanza;
- g) delimita gli ambiti urbani e perurbani soggetti al mantenimento degli insediamenti o alla loro trasformazione;
- h) individua gli ambiti destinati all'insediamento di impianti produttivi rientranti nelle prescrizioni di cui al D.Lgs 17 agosto 1999, n. 334 ed alla relativa disciplina di attuazione;
- i) definisce per ogni Ambito, i limiti massimi della utilizzazione edilizia e della popolazione insediabile nonché i requisiti quali-quantitativi ed i relativi parametri, le aree in cui è possibile edificare anche in relazione all'accessibilità urbana, la aree dove è possibile il ricorso agli interventi edilizi diretti in ragione delle opere di urbanizzazione esistenti ed in conformità alla disciplina generale del Regolamento Edilizio Urbanistico;
- j) delimita e disciplina gli ambiti di tutela e conservazione delle porzioni storiche del territorio; ne individua le caratteristiche principali, le peculiarità e le eventuali condizioni di degrado e di abbandono valutando le possibilità di recupero, riqualificazione e salvaguardia;
- k) delimita e disciplina ambiti a valenza paesaggistica ed ambientale ad integrazione del Piano di Ambito, se esistente, oppure in sua sostituzione, se non esistente e raccorda ed approfondisce i contenuti paesistici definiti dalla Provincia;
- l) qualifica il territorio agricolo e forestale in allodiale, civico e collettivo secondo le specifiche potenzialità di sviluppo;
- m) individua gli ambiti di tutela del verde urbano e periurbano valutando il rinvio a specifici piani delle politiche di riqualificazione, gestione e manutenzione;
- n) individua le aree necessarie per il Piano di Protezione Civile;
- o) individua e classifica i nuclei di edificazione abusiva, ai fini del loro recupero urbanistico nel contesto territoriale ed urbano;
- p) indica la rete ed i siti per il piano di distribuzione dei carburanti in conformità al piano regionale;
- q) individua, ai fini della predisposizione dei programmi di previsione e prevenzione dei rischi, le aree, da sottoporre a speciale misura di conservazione, di attesa e ricovero per le popolazioni colpite da eventi calamitosi e le aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse.

CONSIDERATO che la creazione di sistemi urbani reticolari é al centro delle politiche di pianificazione e riordino del territorio ed uno degli obiettivi per promuovere e favorire tale politica di sistema é quello di sostenere l'associazione fra comuni per la redazione di un Piano Strutturale in associazione, in modo da:

- o rendere più efficace il governo del territorio e soprattutto le risorse naturali (bacini idrografici, aree boscate, paesaggio) in cui caratteri di omogeneità travalicano spesso i confini comunali;
- o costruire programmi di sviluppo locale in grado di utilizzare al meglio risorse che acquistano valore solo ad una scala sovracomunale; si pensi ad esempio allo sviluppo di attività turistiche possibile solo attraverso "itinerari" che coinvolgono più Comuni;
- o dare la possibilità di realizzare e gestire in associazione servizi ed infrastrutture che richiedono, per essere economicamente realizzabili, soglie di popolazione che spesso i piccoli comuni da soli non raggiungono, in special modo nei settori della raccolta dei rifiuti solidi urbani e delle strutture di protezione civile;
- o dare la possibilità di dotarsi di adeguate ed attrezzate strutture tecniche di pianificazione e progettazione che comuni di piccole dimensioni non sono in grado di mantenere con proprie risorse, ma certamente realizzabili e gestibili in associazione con altri Comuni.



[Handwritten signature]

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n° 30 del 15 dicembre 2009, esecutiva, del comune di Mongrassano;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n° 28 del 16 dicembre 2009, esecutiva, del comune di Cervicati;

Concordano i seguenti contenuti programmatici del P.S.A..

1. **Obiettivi generali** - Secondo quanto riportato nelle Linee guida della pianificazione regionale di cui all'art. 17, comma 5, della legge regionale n° 19/2004 e ss.mm.ii., approvate con deliberazione del Consiglio regionale n° 106 del 10/11/2006, pubblicata sul B.U.R.C. supplemento straordinario n° 1 del 04/12/2006, al n° 22 del 01/12/2006, gli obiettivi generali sono i seguenti:
 - a) promozione dello sviluppo locale mediante la tutela e valorizzazione del paesaggio e delle risorse ambientali, naturali ed antropiche (storico culturali).
 - b) miglioramento della qualità della vita e della sicurezza dei cittadini mediante la promozione della qualità ambientale ed il controllo dei rischi.
 - c) assetto sostenibile del territorio e dell'uso del suolo, sulla base delle specifiche caratteristiche delle condizioni ambientali.
2. **Obiettivi specifici** - Gli obiettivi specifici sono i seguenti:
 - a) promozione e realizzazione di uno sviluppo turistico sostenibile e durevole;
 - b) tutela delle identità storico - culturali e della qualità degli insediamenti attraverso le operazioni di recupero e riqualificazione;
 - c) salvaguardia e valorizzazione dei centri storici, del paesaggio rurale e montano e delle aree naturalistiche;
 - d) rafforzamento delle infrastrutture;
 - e) difesa dai rischi idrogeologici;
 - f) coordinamento con le politiche di sviluppo di scala provinciale, regionale.
3. **Gli orientamenti principali del P.S.A. dovranno essere:**
 - a) sperimentare soluzioni gestionali in materia di corretto utilizzo delle risorse ambientali;
 - b) accertare la compatibilità degli interventi con i rischi del territorio;
 - c) recuperare edifici dimessi o sotto utilizzati, per attività in linea con gli obiettivi del piano;
 - d) creare ed amplificare la dotazione di standard urbanistici;
 - e) privilegiare progetti di risanamento e di recupero urbano;
 - f) migliorare l'accessibilità e la mobilità;
 - g) individuare percorsi tematici eco-compatibili con le vocazioni del luogo;
 - h) migliorare la gestione dei rifiuti;
 - i) tutelare i suoli ad elevata vocazione agricola e/o silvo-pastorale;
 - j) incentivare lo sviluppo di attività complementari;
 - k) conservare il patrimonio ecosistemico;
 - l) promuovere la valorizzazione e il recupero del patrimonio edilizio legato all'attività agricola;
 - m) favorire azioni tese alla valorizzazione di prodotti tipici;
 - n) individuare comparti turistici omogenei;
 - o) individuare punti nodali di particolare pregio;
 - p) riqualificare strutture ricettive esistenti;
 - q) rafforzare la dotazione di servizi;
 - r) attivare nuovi mercati turistici.

I comuni di Mongrassano e di Cervicati concordano, inoltre, le seguenti modalità di redazione del P.S.A.:

1. modalità di convocazione della conferenza di pianificazione per come indicato all'articolo 13 della legge regionale 16/4/2002, n° 19 e ss.mm.ii.;



Handwritten signature and official stamp of the Comune di Cervicati, with the text 'COMUNE DI CERVICATI' and 'PRESIDENTE' visible on the stamp.

2. modalità e procedure di redazione, adozione e approvazione del piano per come indicato all'art. 27 della L U R della Calabria n° 19 del 16/04/2002, demandando l'elaborazione del documento preliminare all'Ufficio unico del piano da insediare presso il Comune di Mongrassano.

In particolar modo va ricordato quanto riportato nelle Linee guida della pianificazione regionale, ovvero che "la definizione degli obiettivi e delle strategie rappresenta il Documento preliminare, contenente anche uno Schema di massima del piano da presentare alla Conferenza di pianificazione per la verifica di compatibilità e coerenza, ovvero per valutare se le scelte operate e gli effetti conseguenti siano sostenibili, ovvero coerenti con gli obiettivi e le strategie definiti ed indicati a livello sovracomunale, dalla regione e dalla provincia e compatibili con le condizioni dell'ambiente. Tale verifica valuterà anche la coerenza interna fra gli obiettivi del piano e le strategie e le azioni messe in atto per realizzarlo. Una volta acquisita la verifica di sostenibilità si potrà passare alla elaborazione ed adozione di una prima versione del Piano Strutturale Associato dal quale sarà possibile evincere le azioni proposte e l'assetto territoriale che ne deriva, schema che dovrà essere sottoposto ad ulteriore verifica da parte della Provincia e degli enti che hanno partecipato alla conferenza di pianificazione, i quali potranno presentare osservazioni e suggerimenti (art 27 commi 4 - 6, l.r. 19/2002). Una volta raccolte le osservazioni ed i suggerimenti (che modificando ed integrando il Documento Preliminare, formeranno il Documento di Pianificazione) si potrà passare alla elaborazione definitiva del Piano strutturale ed alla sua approvazione."

Gli oneri economici, per la redazione del P.S.A., saranno definiti in apposita convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 18/8/2000, n° 267 e ss.mm.ii..

L'ufficio di Piano, insediato nel comune capofila, Mongrassano, sarà costituito da personale tecnico interno dei Comuni messo a disposizione dagli stessi. Il suo onere concorrerà alla medesima percentuale di spesa a carico dei comuni per la partecipazione al bando, secondo le misure stabilite in apposita convenzione ex art. 30 D.Lgs. 267/2000.

Il gruppo tecnico di lavoro che avrà l'incarico della redazione del PSA, formato da professionisti esterni, sarà costituito in modo tale da avere tutte le professionalità richieste così come disposto dalla più volte citata l.r. 19/2002.

Il P.S.A., per come definito dalle Linee guida della pianificazione regionale, sarà composto sostanzialmente da due distinte parti:

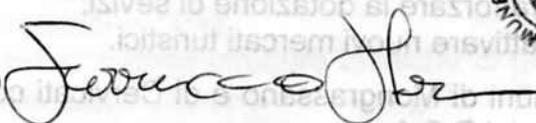
1. la prima generale comune dovrà riferirsi di norma al paesaggio, alle aree naturali, al territorio agricolo, alla difesa del suolo alle infrastrutture di rilevanza sovracomunale;
2. la seconda, specifica per ogni comune, dovrà riferirsi in particolar modo ad una ipotesi di sviluppo strategico e contenere anche precise indicazioni sulle aree urbanizzate e urbanizzabili, i servizi e le infrastrutture a scala comunale, inoltre contenere una serie di schede progetto specifiche, relative agli elementi strategici di principale rilevanza sulle quali concentrare risorse e finanziamenti nei prossimi anni.

Il presente protocollo d'intesa sarà recepito da apposita convenzione ex art. 30 D.Lgs 18/8/2000, n° 267 e ss.mm.ii.

Data 25 gennaio 2010

Sottoscritto da

Il Sindaco di Mongrassano – Mariani Ferruccio



Il Sindaco di Cervicati – Barci Massimiliano

